

Inventario	Categoria	Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza CATALOGO DELLE OPERE D'ARTE	OA	Autore
CC 73845 0	02,05,0 DIPINTO			ROSAI, Ottone

Collocazione: PARMA, CASSA DI RISPARMIO, Beni presso Credito Fondiario S.P.A. 24705

Oggetto: DIPINTO - Paesaggio toscano con case

Epoca: 1935

Autore: ROSAI, Ottone (Firenze, 1895 - Ivrea, 1957)

Materia: Olio su tela

Misure: Rett, Orizz, cm. 70,5x100,5

Data di acquisizione: 1-01-1981 Costo Storico:

L. 44.000.000

Delibere:

Provenienza: Enrico Gariboldi, Milano, 1981

Stato di conservazione: Buono

Restauri:

Condizione giuridica: Proprietà

Notifiche:

Fotografie: CC. N.73845;

Data di Compilazione: 14-04-97

Data Ultima Modifica: 14-04-97

Compilatore: Giancarlo Gonizzi

Note: Expertise di Luigi Cavallo 8.7.1981

Descrizione:

Alla base di un colle della campagna toscana, si scorge un gruppo di case, segnalate da un cipresso, cui dà accesso una stradiciola di campagna delimitata da muretti.



Iscrizioni:

Siglato e datato in b. a sn. "O. Rosai XIII [1935]

Al retro etichetta notarile attestante il ritrovamento nello studio del pittore in data 31.V.1957

Notizie storico - critiche, Autore:

BIOGRAFIA

Ottone Rosai nasce il 28 aprile 1895 da umile famiglia che abita in un vecchio e popolare quartiere di Firenze. Terminate le scuole elementari il padre lo vorrebbe a lavorare nel suo laboratorio artigiano, ma il fanciullo si mostra dotato di particolari capacità artistiche così che si iscrive all'Istituto di Arti Decorative di piazza Santa Croce, successivamente studierà presso il Regio Istituto di Belle Arti dove rimane fino all'anno scolastico 1912-13. Tuttavia l'ambiente e l'insegnamento dell'Accademia non sono confacenti all'indole di Rosai, che dopo un diverbio con uno degli insegnanti viene espulso. Continua a frequentare la Scuola Libera d'Incisione all'acquaforte presso l'Accademia di Firenze. Esegue, in questo periodo, diverse incisioni che hanno per soggetto scorci architettonici di Firenze, vedute un po' lugubri e notturne sul modello allora in voga di Gordon Craig. Nel 1912 esegue un Paesaggio di grandi dimensioni (m. 2 x 1,30) di impostazione che è stata definita floreale. Nel 1913 espone in un locale di via Cavour, 86. Contemporaneamente, poco distante si tiene una mostra futurista di Lacerba. I Futuristi visitano la sua mostra e gli propongono di unirsi a loro. Conosce così Marinetti, Palazzeschi, Boccioni, Carrà, Severini, Tavolato e Soffici che gli sarà maestro per tutti gli anni Venti. La prima opera futurista del Pittore è Dinamismo bar san Marco. Dal 1 aprile 1914 inizia la collaborazione con Lacerba e comincia anche la sua attività di pittore. Allo scoppio della prima guerra mondiale parte soldato, ma presto viene ferito. Proprio durante la convalescenza conosce lo scrittore Scipio Slataper. Terminata la guerra nel 1919 partecipa con cinque opere alla Grande Esposizione Nazionale Futurista presso la Galleria Centrale d'Arte di Milano. La sua attenzione piano piano si rivolge all'antica pittura toscana. Dai primi anni Venti abbandona gli sperimentalismi e trova nella realtà che gli sta intorno il pretesto per immagini che rimangono fra le più significative dell'arte italiana. Allestisce una mostra a Palazzo Capponi a Firenze che viene recensita in modo lusinghiero da Soffici e De Chirico. Dal 1922 al 1927 ottiene un periodo

di profonda crisi. La critica sembra essersi dimenticata di lui. Nel 1929 partecipa alla Seconda mostra del Novecento Italiano e inizia la collaborazione con il Bargello. Da questo momento inizia un nuovo periodo difficile per il pittore che si riprenderà partecipando alla XVIII Biennale di Venezia con dodici opere. Nel corso

Riferimenti bibliografici, Autore:

L. Cavallo, Ottone Rosai, Milano, Mazzotta, 1995.

Classificazione Iconografica:

PAESAGGIO

Notizie storico - critiche, Opera:

Il dipinto, di elevata qualità, è caratterizzato dai toni profondi e dall'impianto largo del disegno e lo collocano fra i migliori del periodo, peraltro particolarmente felice per il lavoro artistico di Rosai.

Riferimenti bibliografici, Opera:

Mostre, Opera:

Mostre, Autore:

Prato, Farsettiarte, 23/9-22/10-1995